

Comunicato Stampa

Emergenza umanitaria in Bosnia ed Erzegovina e lungo la rotta balcanica Appello alla solidarietà

ANCONA, 1 febbraio 2021 - **MARCHE SOLIDALI**, la rete delle **Organizzazioni marchigiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale**, e i suoi **Soci** fanno proprio l'appello alla solidarietà internazionale lanciato dalla Caritas Italiana e si uniscono alle tante associazioni e Ong della comunità internazionale che chiedono a gran voce un'iniziativa istituzionale immediata in merito alla **situazione di emergenza umanitaria in Bosnia ed Erzegovina e lungo la rotta balcanica**.

Destano grandi preoccupazioni le condizioni dei migranti che cercano di arrivare in Europa senza possibilità di accedere a vie legali d'ingresso: una tragica routine che si ripete ormai da anni.

Dal Mediterraneo giungono immagini di barconi partiti da Libia, Marocco, Algeria, Tunisia, pieni di persone stipate in condizioni disumane, il cui viaggio spesso si conclude con naufragi, morte e disperazione. **Sempre più grave, inoltre, la situazione nella "rotta balcanica", percorsa da migliaia di migranti in transito che devono spesso affrontare l'ostilità delle comunità locali, la violenza dei respingimenti alla frontiera, le difficili condizioni climatiche.**

Queste tragedie sono gli effetti collaterali di un contesto mondiale in cui l'accaparramento e il dissennato uso delle risorse della terra da parte di una esigua minoranza della popolazione mondiale produce, nel resto del pianeta, miseria, disastri ecologici e guerre. Dietro quelle notizie, quei nomi, quei numeri ci sono bambini, donne, uomini con la loro dignità e i loro diritti umani inalienabili. Eppure, di fronte a questo tragico bollettino di morte, si rischia l'assuefazione, il facile ricorso a capri espiatori.

Gli Stati membri dell'UE devono mostrare solidarietà e non lasciare che i paesi dove giungono i migranti affrontino da soli questa situazione. Occorre un'iniziativa istituzionale immediata e che si adottino tutti gli strumenti necessari per arrestare questo massacro, prevedendo una politica comune di asilo e accoglienza, e, laddove sussistano situazioni di conflitto o gravi violazioni del diritto, l'apertura di canali umanitari, essenziali per sottrarre le migliaia di migranti all'arbitrio e allo sfruttamento da parte di trafficanti di esseri umani.

C'è bisogno di aiuti urgenti. La Caritas Italiana, in collaborazione con altre realtà non profit presenti sul posto, è impegnata in una raccolta fondi e nella distribuzione di cibo e di abbigliamento invernale (scarpe, giacche a vento, sciarpe, cappelli) e soprattutto di legna da ardere, per consentire ai migranti di scaldarsi. Tramite la raccolta fondi, tutti i beni necessari sono acquistati direttamente sul territorio, in modo da rispondere tempestivamente alle necessità reali.

Chiediamo alle istituzioni locali di far sentire alta la loro voce perché questo genocidio abbia termine e si trovino soluzioni dignitose per tutti, senza derogare mai al rispetto dei diritti umani e delle convenzioni internazionali su migranti e rifugiati.

In allegato al presente comunicato stampa, una **proposta di ordine del giorno (ODG)** per Istituzioni ed Enti locali che intendono accogliere l'appello alla mobilitazione.

Chiediamo di sostenere la raccolta fondi della Caritas italiana per le popolazioni migranti in Bosnia Erzegovina e lungo la Rotta balcanica, per permettere di acquistare sul posto il necessario per affrontare l'emergenza.

I versamenti possono essere effettuati specificando nella causale "Europa/ Rotta Balcanica", utilizzando i seguenti conti intestati a Caritas Italiana:

- conto corrente postale n. 347013
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111

Contatti:

Attilio Ascani

Presidente Marche Solidali – COM

Tel. 071 505228

comsegreteria@gmail.com

www.marchesolidali.com